



Gli alunni di 5^a B - Scuola primaria
"L. Guidotti"
Crociale (Fiorano Modenese)

Dall'Italia alla
Cina...
con nostalgia

Crociale, 28 dicembre 2007

Caro diario,

oggi mio padre è entrato dal lavoro molto più tardi: alle 21:20.

La sua faccia era funerea. Era preoccupato! Infatti non ci ha nemmeno salutato, ma ci ha invitato a sederci intorno al tavolo, in cucina.

Con voce grave e con tono deciso ci ha informato che, purtroppo, è stato trasferito per un serio motivo di lavoro: l'Emiceramica, la fabbrica di mattonelle dove lui ha lavorato per molti anni, produce più piastrelle di quante si riesce a venderne, quindi per non perdere il lavoro, dobbiamo obbligatoriamente trasferirci in Cina, a Fushan, vicino ad Hong Kong. E' seguito un lungo silenzio interrotto da un mio sorriso: io sono molto curiosa e felice di partire, anche perché non sono mai salita su un aereo. Mia sorella si dichiara entusiasta, perché qui a Crociale non ha molti amici con cui giocare. E non vede l'ora di conoscere il modo di vivere dei bambini cinesi.

La mamma, invece, ha reagito in malo modo alla nuova notizia, perché è sicura che le mancheranno il suo caro paese, le sue amiche "del caffè", le sue abitudini e soprattutto la mia cara nonna.

Ora, pensierosa





anch'io, mi sono rifugiata in camera mia. Mi sono sdraiata sul mio soffice letto, coccolata dalle margherite bianche dipinte sul copriletto giallo. Chiudo gli occhi e rivivo il mio primo giorno di scuola in prima elementare: rivedo la faccia paf-futella e il corpo tozzo di Andrea V., ma anche il

volto dell'altro Andrea G., i suoi capelli neri come le piume delle rondini, i suoi occhi scuri come dei bottoni ed il suo corpo abbastanza alto e magro: anche questi miei compagni, in seconda, si sono trasferiti!

Oh, caro diario, le mie palpebre si stanno chiudendo. Decido di abbandonarmi al sonno che sicuramente mi farà nuotare nei miei sogni.

A presto!

Crociale, 14 gennaio 2007

Caro diario,
non riesco ad addormentarmi e non è certo strano con tutti i pensieri che mi mulinano in testa. E poi oggi è stata una giornata! Una di quelle giornate...

Oggi è stato il compleanno di "Morone". In classe non l'abbiamo festeggiato, perché, "poverino", è ancora a Casablanca dalla nonna paterna, poverino!!! Ma farò in tempo a salutarlo?

Oh mio Dio, fra tre giorni partirò anch'io! Ma sai, mio caro diario? Ho cambiato idea: non mi sembra tutto così bello come mi era sembrato poche sere fa...

Mentre mia madre tristemente in camera sua sta preparando le valigie, che non devono essere troppo pesanti, perché così ha spiegato mio padre, io immagino in continuazione come sarà la Cina e, più ci penso, più mi viene la voglia di non partire!!!

Sarò scema, diario caro, ma mi mancheranno le mie zie, le loro squisite torte... Avrò nostalgia delle mie care amiche Anna e Sara e le mie fantastiche cugine che sono state sempre le mie compagne di giochi.

Sentirò la mancanza dei miei amici di scuola,

delle risate insieme e, soprattutto, il sorriso a 28 denti di Francesco, che mi ha rasserenato ogni volta.

Ma ci pensi? Dovrò fare a meno della mia camera e della mia scrivania che hanno condiviso con me le mie gioie e i miei guai.

Diario mio, solo adesso capisco quanti disagi abbiano dovuto superare i miei compagni Jenny, Vittorio, Anouar e Abdel, quando sono arrivati nella mia classe per la prima volta!

Purtroppo, come dice mio padre, "Non c'è pezza", dobbiamo partire.

